☐ Interrogazione n. 569

presentata in data 28 novembre 2011 a iniziativa del Consigliere Marangoni

"Pericolo di esondazione del fiume Musone. Ritardo dei lavori di messa in sicurezza del centro abitato della frazione di Villa Musone di Recanati, Loreto e Castelfidardo. Eventuale aggravamento dovuto alla presenza della Diga di Castreccioni e relativa messa in sicurezza della popolazione in caso di eventi meteorici inattesi e molto intensi."

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere Enzo Marangoni,

Premesso:

che da diversi mesi nella stampa locale si ripetono gli appelli della popolazione residente nella frazione di Villa Musone (situata in parte nel Comune di Loreto, in parte nel Comune di Recanati e in piccola parte anche nel Comune di Castelfidardo) alle autorità preposte alla sistemazione idraulica del fiume Musone;

che gli appelli sono motivati dal fatto che, sempre più frequentemente si ripetono, a livello nazionale e anche in scala locale, precipitazioni atmosferiche di breve durata ma di eccezionale intensità, le quali non permettono un "normale" deflusso delle acque piovane nelle falde acquifere sottostanti e nei corsi d'acqua di minore o maggiore importanza;

che la popolazione della frazione in oggetto è già stata emotivamente ed economicamente assai provata dalla alluvione del 1982 e, per tale ragione, è impaurita ogni qualvolta il fiume inizia ad ingrossarsi, soprattutto nelle concomitanti situazioni di mare molto agitato che impedisce lo sfogo delle acque del Musone oltre la propria foce.

Considerato:

che a questi appelli apparsi sulla stampa locale e nelle testate radiofoniche e televisive locali sono seguiti sempre annunci di inizio lavori di sistemazioni idrauliche delle aree a monte dei centri abitati in oggetto ma, a tutt'oggi, con l'autunno ormai avanzato, e con il fiume a livello di regime, nulla è stato fatto dalle Province competenti di Ancona e Macerata;

che le ripetute rassicurazioni e le promesse fatte da politici vari non fanno altro che incrementare lo stato di disagio e di frustrazione dei residenti che si sentono usati solo come "portatori di voti" nel momento delle varie elezioni;

Considerato inoltre:

che il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ancona definisce, anche cartograficamente nella tavola A/2, l'intera zona come "area esondabile frequentemente";

che nella definizione degli "ambiti territoriali delle pianure e dei terrazzi alluvionali" il medesimo PTC afferma che è <molto diffuso, soprattutto nelle parti medio-basse della valli, il rischio di inondazione> prescrivendo (al punto 1.V.1) che <particolare cura andrà messa negli interventi sulle aree sovralluvionali centrali agli alvei dove si accumulano gli ostacoli al deflusso delle onde di piena che contribuiscono al rischio di esondazione delle aree adiacenti>;

che anche il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Macerata, per l'area a monte e a valle della frazione, definisce direttive specifiche per l'attuazione e l'incentivazione di interventi di messa in sicurezza dei terreni al fine di assicurarne la protezione civile;

che nel particolare l'articolo 36.1 del medesimo PTC definisce come direttiva specifica tra l'altro, la salvaguardia assoluta e il potenziamento naturalistico delle aree libere residue interne ai centri abitati e lungo le aste fluviali.

che l'area in oggetto, anche per il PTC di Macerata rientra tra le "piane alluvionali" di cui all'articolo 27 delle relative NTA e soprattutto nell'articolo 27.1 "aree soggette con maggiore frequenza ad esondazione";

che per la tavola EN.05 del medesimo PTC questa zona ricade tra le "aree esondabili con maggiore frequenza", mentre per la tavola EN.06 ci si trova in un'area a vulnerabilità da media a medio-alta;

Tenuto conto inoltre:

che Il medesimo Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Macerata definisce l'area a ridosso del centro abitato di Villa Musone tra le "aree soggette a inondazioni in caso di rottura delle dighe";

che al punto di cui all'art. 2.1.1.2.5, questo Piano individua le principali aree e le situazioni altamente critiche presenti sul territorio provinciale, tenendo conto del livello di pericolosità e/o dell'alta probabilità di coinvolgimento di popolazione, insediamenti e infrastrutture. Nel suddetto elaborato sono individuati pertanto gli scenari di rischio attendibili cui fare riferimento sia per la pianificazione comunale. sia per i piani di protezione civile di competenza comunale:

che l'Autorità di Bacino Regionale stabilisce i criteri e le direttive per l'organizzazione ed il funzionamento del servizio di polizia idraulica nonché per l'organizzazione del servizio di pronto intervento idraulico e dei servizi di piena;

che l'Autorità inoltre coordina le attività e le competenze tra le amministrazioni statali, regionali e degli enti locali;

Considerato infine:

che la situazione non permette di perdere ulteriore tempo utile per la messa in sicurezza del centro abitato di Villa Musone,

che la popolazione deve avere risposte concrete e visibili nel più breve tempo possibile; che nella frazione di Villa Musone di Loreto esiste una sola via di fuga, quella che attraversa il centro abitato, e che risulta posta all'interno della fascia a massimo rischio di esondazione mentre le altre vie previste dal piano regolatore non risultano da anni attuate, tanto che l'unica via di sfogo, quella di via Rosario risulta essere già quotidianamente congestionata soprattutto nelle ore di punta, col grave rischio pertanto del ripetersi di ingorghi e del blocco totale dei soccorsi verso la zona colpita dall'esondazione:

che analoga situazione accade per la parte di frazione posta nel Comune di Recanati per la quale l'unica via di fuga si trova parallela e a pochi metri di distanza dall'asta fluviale del Musone:

che al contempo è già stata formulata un'interrogazione relativa all'adiacente area esondabile di Villa Poticcio di Castelfidardo, e nonostante la gravità non si è avuta ancora risposta da parte del Presidente della Giunta Regionale;

S'INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e gli assessori competenti per conoscere:

- 1) quali azioni intenda intraprendere affinché le province competenti agiscano in via d'urgenza al fine della messa in sicurezza delle popolazioni dall'una e dall'altra riva idrografica del Musone:
- 2) quali ulteriori atti intenda formulare affinché le procedure per la salvaguardia dei centri abitati come questo e il mantenimento di un equilibrato assetto idrogeologico diventino la norma e non l'eccezionalità;
- 3) quali procedure operative di emergenza a livello regionale e locale sono state adottate e se verranno rese note alla popolazione con esercitazioni ed informazioni adeguate;
- 4) come intende intervenire nel più breve tempo possibile affinché la viabilità del centro abitato di Villa Musone di Recanati, che risulta per ampio tratto purtroppo parallela all'asta fluviale del Musone, sia adeguata affinchè si metta in opera la bretella di uscita verso la frazione Acquaviva di Castelfidardo;
- 5) analogamente come intende intervenire affinché la viabilità del centro abitato di Villa Musone di Loreto sia adeguata, nel più breve tempo possibile, per eventuali fughe da ondate di piena e non si corra il rischio di congestionare l'unica arteria stradale esistente all'interno della frazione loretana;
- 6) quali azioni urgenti intende intraprendere tramite l'Autorità di Bacino contro l'inerzia degli enti locali e per la tutela della vita umana degli abitanti di Villa Musone di Loreto e Recanati;